



Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente i criteri e le modalità di rimborso ai Comuni delle spese sostenute per la corresponsione al personale della polizia locale degli equi indennizzi e delle degenze ospedaliere per causa di servizio.

Lo schema di decreto ha per oggetto i criteri e le modalità di rimborso delle spese sostenute dai Comuni per la corresponsione al personale della polizia locale dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio a partire dal 22 aprile 2017. Si tratta di uno dei decreti attuativi previsti dalla legge n.48/2017 in materia di sicurezza delle città.

Si segnala che l'articolo 4 comma 3 dello schema di decreto in oggetto prevede “3. *In nessun caso è possibile procedere al rimborso delle cure balneo – termali, idropiniche e inalatorie, e delle spese per protesi.*” Rileva che l'esclusione delle spese per protesi dalle spese ammissibili al rimborso non trova una chiara ed univoca previsione normativa. Anci, le spese per protesi sono ammissibili – ai sensi della L. 296/2006, art. 1 comma 555 – per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, delle Forze armate e di polizia. Ciò che non è espressamente ammissibile dalla norma sono le cure balneo – termali, idropiniche e inalatorie.

Inoltre, ciò va in contraddizione con la ratio della L. 48/2017, che ha previsto l'estensione degli istituti dell'equo indennizzo e del rimborso delle spese di degenza – già previste per le Forze di Polizia – alla Polizia Locale, in linea con la discussione in corso circa i decreti di coordinamento delle attività operative tra Forze di Polizia e Polizie Locali.

L'interpretazione secondo la quale l'esclusione si applica anche alle protesi non trova una chiara ed univoca previsione normativa e introduce, con questo decreto, una disparità di trattamento tra le Polizie Locali e le Forze di Polizia per le quali – come disposto dalla L. 269/2006, art. 1 comma 555 – tale rimborso è previsto.

Pertanto, si propone di rimandare il punto in vista dell'emanazione della circolare esplicativa che potrà affrontare il tema in via interpretativa, espungendo le spese per le protesi e attenendosi pedissequamente al dettato normativo.

Si propone la seguente formulazione dell'art. 4 comma 3

“3. In nessun caso è possibile procedere al rimborso delle cure balneo-termali, idropiniche e inalatorie.”

L'ANCI esprime **parere favorevole condizionato all'accoglimento dell'emendamento suddetto.**